

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI**

"Fabrizio De Andrè"

Via Giacomo Puccini 1 - LECCO
C.F. 92071110131 - C.M. LCMM03900L
tel./fax 0341/423396 - 0341/420154

e-mail: lcmm03900l@pec.istruzione.it lcmm03900l@istruzione.it
sito: <http://www.cpialecco.gov.it/>



Fabrizio De Andrè

**IPOTESI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
PER L'ANNO SCOLASTICO 2018/19**

Il giorno 16 Gennaio 2019 presso la sede del CPIA di Lecco, tra :

- o la parte pubblica, nella persona del Dirigente Scolastico dott. Renato Cazzaniga
- o le RSU d'Istituto nelle persone di Massimo Brambilla e Riccardo Agretti
- o le OO.SS. provinciali FLC SCUOLA, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA

si stipula il seguente **CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO** che viene suddiviso nelle seguenti parti:

- | | |
|----------|--|
| CAPO I | DISPOSIZIONI GENERALI |
| CAPO II | ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO |
| CAPO III | ORGANICI |
| CAPO IV | TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO - C2, C3, C4 art22 CCNL 2016 18 |
| CAPO V | RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI: MODALITA' E CRITERI DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI |

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI

"Fabrizio De Andrè"

Via Giacomo Puccini 1 – LECCO
 C.F. 92071110131 – C.M. LCMM03900L
 tel./fax 0341/423396 – 0341/420154

e-mail: lcmm03900l@pec.istruzione.it lcmm03900l@istruzione.it
 sito: <http://www.cpialecco.gov.it/>



CAPO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula e hanno validità per l'a.s. 2018/19 fermo restando che quanto stabilito nel presente contratto integrativo di istituto s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali o regionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili.
3. Il presente Contratto Integrativo conserva validità fino alla sottoscrizione di un successivo Contratto Integrativo d'Istituto.
4. Resta comunque salva la possibilità di modifiche/integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
5. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente Contratto Integrativo di Istituto, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita, nei limiti delle loro rispettive vigenze, da :
 CCNL Scuola 7/10/2007; CCDN Scuola 20/6/2003; CCNI Scuola 3/8/1999;
 CCNL Scuola 4/8/1995; D.L.vo. 297/94; D.lgs. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni; L. 300/1970; D.Lvo 81/2008, Decreto legislativo N° 150/2009, Legge 107/2015; **CCNL 2016 18**
6. Entro cinque giorni dalla sottoscrizione, il Dirigente scolastico provvede all'affissione di copia integrale del presente Contratto nelle bacheche sindacali della scuola.

Art. 2 – Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
2. Al fine di avviare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Contrattazione integrativa a livello di scuola

1. La contrattazione integrativa a livello di scuola è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovativi in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte e garantendo l'informazione più ampia, la trasparenza ed il rispetto dei diritti a tutti i dipendenti
2. Argomento di contrattazione integrativa a livello di scuola sono le materie di cui al **CCNL 2016-18** e dal Decreto legislativo N° 150/2009 nonché eventuali altre materie sulle quali le parti concorderanno, sempre nel rispetto della normativa di cui al comma 5 dell'art. 1 del presente Contratto Integrativo d'Istituto.

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI**

"Fabrizio De Andrè"

Via Giacomo Puccini 1 - LECCO
C.F. 92071110131 - C.M. LCMM03900L
tel./fax 0341/423396 -- 0341/420154

e-mail: lcmm03900l@pec.istruzione.it lcmm03900l@istruzione.it
sito: <http://www.cpialecco.gov.it/>



CAPO SECONDO : ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 4 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.Lgvo 626/94 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle norme legislative e contrattuali di cui all'art. 1 comma 5.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videotermini; sono, altresì, da comprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 5 - Obblighi in materia di sicurezza del dirigente scolastico

1. Il dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, deve:
 - a. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videotermini;
 - b. valutare i rischi esistenti e conseguentemente elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati;
 - c. designare il personale incaricato di attuare le misure;
 - d. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
 - e. organizzare attività di formazione del personale, sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DL lavoro/sanità del 16/1/97

Art. 6 - Servizio di prevenzione e protezione

1. Il Dirigente scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.
2. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 7 - Sorveglianza sanitaria

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.Lgs 77/92 e nello stesso D.Lgs 626/94 e successive modifiche; oppure l'uso sistematico di videotermini, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI**

"Fabrizio De Andrè"

Via Giacomo Puccini 1 – LECCO
C.F. 92071110131 – C.M. LCMM03900L
tel./fax 0341/423396 – 0341/420154

e-mail: lcmm03900l@pec.istruzione.it lcmm03900l@istruzione.it
sito: <http://www.cpialecco.gov.it/>



3. Il Dirigente scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Tale individuazione può essere concordata con l'ASL o altra struttura pubblica, in base a convenzione di tipo privatistico e il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro sulla base di elenco fornito dall'Ordine dei Medici della Provincia di Lecco.

Art. 8 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

1. Il dirigente scolastico direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso dirigente, o un suo rappresentante, che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente ove *necessario*, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
2. Nel corso della riunione il dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.
4. Il dirigente scolastico deciderà se accogliere o meno i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto a ogni riunione.

Art. 9 - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

1. Nella scuola viene designato nell'ambito delle RSU il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS). 1. La RSU designa il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza al suo interno o attraverso elezione tra i lavoratori e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; segnala preventivamente al dirigente scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro. Tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o del suo sostituto;
3. La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del dirigente scolastico, prevista dal D.Lgs 626/94, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art. 22, comma 5, del D.Lgs 626/94;
3. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:
 - a. le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
 - b. le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine,
 - c. agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
 - d. la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali;
 - e. le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
4. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione un uso strettamente connesso alla sua funzione;
5. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dall'art. 19, comma 1. lett. g) del D.Lgs 626/94 che deve prevedere un programma base minimo di 32 ore ; i contenuti della formazione sono quelli previsti dal D.Lgs 626/94 e dal D.l. lavoro/sanità del 16/1/97 con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze.
6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.
7. Per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 19 del D.Lgs 626/94, il rappresentante per la sicurezza oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizza appositi permessi orari pari a 40 ore annue; per gli adempimenti

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI**

"Fabrizio De Andrè"

Via Giacomo Puccini 1 - LECCO
C.F. 92071110131 - C.M. LCMM03900L
tel./fax 0341/423396 - 0341/420154

e-mail: lcmm03900l@pec.istruzione.it lcmm03900l@istruzione.it
sito: <http://www.cpialecco.gov.it/>



previsti dai commi 2, 3 e 5 del presente articolo il predetto monte ore e l'attività sono considerati tempo di lavoro e di servizio a tutti gli effetti.

CAPO TERZO ORGANICI

Art. 10 - Organici

Gli organici per l'anno per il personale **docente** 2018-19 sono così determinati:

Organico di diritto

Organico di fatto

COMUNE	SOST.	TOT
36	0	36

COMUNE	SOST.	I.R.C.	TOT
5	0	0	6 + 6 + 6 ore

Gli organici per l'anno per il personale ATA 2016-17 sono così determinati:

ORGANICO DI DIRITTO			
DSGA	ASS. AMM.	COLL	TOT
1	4	5	10

ORGANICO DI FATTO				
DSGA	ASS. AMM.	COLL	TOT	
	1	2	3	

CAPO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 11 - Criteri generali per l'impiego delle risorse

1. Ai fini del presente articolo per "risorse" si intendono le risorse finanziarie del fondo d'istituto e ogni altro introito a qualsiasi titolo pervenuto nella disponibilità dell'istituto, che venga parzialmente o totalmente impiegata per corrispondere compensi o indennità al personale in servizio presso l'istituto stesso.
2. Il personale docente ha accesso alla retribuzione delle attività aggiuntive di insegnamento e non di insegnamento in modo paritario, senza alcuna differenziazione o quantificazione preventiva derivante dall'appartenenza a ordini e gradi di scuola diversi eventualmente presenti nella scuola.
3. Le indennità ed i compensi al personale docente ed ATA possono essere corrisposti :
 - a) in modo forfettario, cioè in cifra unica prestabilita a fronte degli impegni e dei maggiori o più intensi carichi di lavoro previsti; in caso di subentro o sostituzione del dipendente originariamente incaricato della mansione con altro dipendente a seguito assenza superiore al mese o per altro motivo, il compenso sarà corrisposto pro-quota a coloro che hanno svolto la mansione. Lo svolgimento della mansione sarà comprovato mediante relazione sull'attività svolta da presentare al termine delle attività;
 - b) in modo analitico, cioè computando le ore di attività prestate; il computo sarà effettuato sulla base di fogli-firma predisposti dalla scuola e la cui compilazione va effettuata al termine di ogni attività e sulla base del confronto tra quanto dichiarato nell'autocertificazione prodotta al termine dell'anno e quanto previsto nel conferimento d'incarico.

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI**

"Fabrizio De Andrè"

Via Giacomo Puccini 1 – LECCO
C.F. 92071110131 – C.M. LCMM03900L
tel./fax 0341/423396 – 0341/420154
e-mail: lcmm03900l@pec.istruzione.it lcmm03900l@istruzione.it
sito: <http://www.cpialecco.gov.it/>



Art. 12 - Attività aggiuntive non di insegnamento e di insegnamento

1. Costituiscono, indicativamente, attività aggiuntive non di insegnamento, con diritto al compenso previsto dal CCNL, se attuate oltre le 40 ore previste dall'art 29 del CCNL lettera A, se preventivamente autorizzate:

- la partecipazione alle commissioni, ai dipartimenti, ai settori, cioè a tutte quelle forme nelle quali si articola l'attività dei collegi docenti;
- lo svolgimento di quelle mansioni che sono necessarie alla gestione dei PTOF (fiduciaria, referenti, etc.);
- le ore di partecipazione al ricevimento generale genitori, ecc che vadano oltre il limite previsto delle 40 ore;
- la partecipazione agli incontri con Enti previsti dal PTOF (ASL .. EELL..);
- la partecipazione ad altri incontri previsti dal PTOF (enti organizzatori , co-promotori e/o finanziatori di progetti generali, etc.).

2. Sono previste da parte dei docenti anche delle ore aggiuntive di insegnamento finalizzate al successo formativo o al potenziamento degli alunni. Queste ore aggiuntive sono compensate con risorse del fondo d'Istituto.

Art. 13 - Compensi al personale che collabora continuativamente con il dirigente scolastico

1. I compensi per il personale designato dal dirigente scolastico a collaborare in modo continuativo sono definiti in base alle tipologie ed ai livelli delle deleghe conferite.

Art. 14 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

È diritto dei docenti conoscere le aree e i descrittori dei criteri deliberati dal Comitato di Valutazione che devono essere pubblicati sul sito della scuola. In sede di contrattazione si definiscono i seguenti criteri di attribuzione del compenso relativo alla valorizzazione del merito:

- Si accede alla premialità su domanda
- Ogni criterio preso in considerazione è composto da un descrittore e da evidenze documentabili
- Si definisce che la valorizzazione del personale interesserà il 50% degli aventi diritto
- Al Criterio A -OM n 1- verrà destinato il 50% delle risorse, al Criterio B – OM 2 – 4 il 15% delle risorse, al Criterio B – OM 3 il 35% delle risorse
- Per ogni Criterio si definisce un punteggio che determina una percentuale di suddivisione della quota
- Per definire la singola quota di premialità individuale vengono sommate le quote di ogni criterio e si stabilisce una graduatoria. Eventuali quote eccedenti vengono ridistribuite al criterio B OM 2

Sul sito della scuola si pubblicherà la determina del Dirigente con le attribuzioni dei punteggi

Art. 15 – Convenzioni con Enti

Per ogni convenzione, contratto, protocollo d'intesa ecc...che la Scuola stipula con Enti esterni e per la cui attuazione si verifica un'intensificazione delle prestazioni del personale ATA, deve essere prevista una quota forfettaria e proporzionale all'impegno, che andrà a compensare il personale che effettivamente ha collaborato per la loro attuazione.

Art. 16 - Variazioni della situazione

1. Nel caso in cui pervenissero ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente accordo, il Dirigente ne sarà data immediata comunicazione e su di essi sarà effettuata contrattazione; in sede di contrattazione saranno altresì fornite le variazioni di bilancio conseguenti.

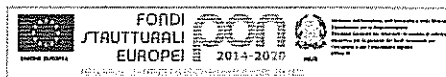
3. Nel caso in cui fosse assolutamente necessario, per comprovati motivi, effettuare attività oltre quelle previste e senza che vi sia copertura finanziaria per la corresponsione di quanto dovuto, si procederà alla revisione del piano delle attività reperendo le risorse finanziarie necessarie attraverso la diminuzione degli impegni di spesa già previsti, utilizzando in modo inverso le priorità di cui al comma 2 dell'art.51

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI



"Fabrizio De Andrè"

Via Giacomo Puccini 1 - LECCO
 C.F. 92071110131 - C.M. LCMM03900L
 tel./fax 0341/423396 - 0341/420154
 e-mail: lcmm03900l@pec.istruzione.it lcmm03900l@istruzione.it
 sito: <http://www.cpialecco.gov.it/>



Art. 17 - Informazione successiva e verifica

1 - L'informazione successiva relativa alle attività ed ai progetti retribuiti con il fondo d'istituto e con altre risorse pervenute nella disponibilità dell'istituto sarà fornita mediante prospetti riepilogativi dei fondi dell'Istituzione Scolastica e di ogni altra risorsa finanziaria aggiuntiva destinata al personale. I prospetti comprendono le attività svolte, i nominativi dei docenti incaricati, gli impegni orari ed i relativi compensi

Art. 18 - Modalità assegnazione incarichi

- a. L'assegnazione di incarichi, attività aggiuntive, incarichi aggiuntivi e funzioni miste avviene mediante comunicazione scritta nominativa agli interessati, indicando - ove possibile - le modalità ed i tempi di svolgimento nonché l'importo lordo dipendente spettante.
- b. Nell'assegnazione di incarichi aggiuntivi di insegnamento con altri fondi il Dirigente seguirà i seguenti criteri concordati con le RSU d'Istituto:
 1. Precedenza agli insegnanti Cpia Lecco con contratto fino al 30 giugno per incarichi concernenti prestazioni nei mesi di luglio e agosto
 2. Per i corsi di alfabetizzazione precedenza agli insegnanti Cpia Lecco titolari delle cattedre di alfabetizzazione, A043 e Lingue
 3. Insegnanti esterni all'Istituzione scolastica con titoli

Art 19 Ripartizione Fondo d'Istituto

Il finanziamento diretto alle scuole relativo al MOF a.s. 2018/19 è quantificato nella seguente tabella:

QUANTIFICAZIONE FONDO

VOCE	LORDO DIP.	LORDO STATO
Periodo sett.-dic. 2019	€ 6.509,65	€ 8.638,30
Periodo gen.-ago. 2019	€ 13.019,29	€ 17.276,60
TOTALE ANNO 2018/19	€ 19.528,94	€ 25.914,90
Economie FIS a.s. precedente	€ € 27,52	€ 36,52
TOTALE FONDO	€ 19.556,46	€ 25.951,42

Il FIS per l'anno scolastico 2018/2019 è di € 19.556,46 lordo dipendente e di € 25.951,42 lordo stato.

Da suddetti importi vengono detratti:

a) Indennità di amministrazione quota fissa (DSGA) = € 943,60 L.D. - 1.252,16 L.S.
 Indennità di amministrazione quota variabile (DSGA) = € 2.130,00 L.D. - 2.826,51 L.S.

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI**

"Fabrizio De Andrè"

Via Giacomo Puccini 1 – LECCO
C.F. 92071110131 – C.M. LCMM03900L
tel./fax 0341/423396 – 0341/420154

e-mail: lcmm03900l@pec.istruzione.it lcmm03900l@istruzione.it
sito: <http://www.cpialecco.gov.it/>



b) Indennità direzione sostituto dsga per 30 gg. = € 256,20 L.D. - € 339,98 L.S.

Disponibilità per contrattazione € 16.226,66 L.D. 21.532,78 L.S

COMPATIBILITA' FINANZIARIA FIS 2018/2019

ASSEGNAZIONE	SPESE PROGRAMMATE	
	DSGA indennità fissa	lordo dip. € 943,60 lordo stato € 1.252,16
	indennità var.	lordo dip. € 2.130,00 lordo stato € 2.826,51
	SOSTITUTO DSGA	lordo dip. € 256,20 lordo stato € 339,98
	ORE PROGETTI FUNZIONI/ATTIVITA' DOC.	lordo dip. € 12.169,99 lordo stato € 16.149,58
	ORE PERSONALE ATA	lordo dip. € 4.056,67 lordo stato € 5.383,20
TOTALE FIS 18/19 € 19.556,46 L.D. € 25.951,42 L.S.	TOTALE SPESE	lordo dip 19.556,46 lordo stato 25.951,42
COMPATIBILITA' FINANZIARIA AVANZO – DISPONIBILITA' DA PROGRAMMARE	0	

Per assicurare un'equilibrata ripartizione del fondo dell'Istituzione Scolastica le parti concordano che le risorse previste dall'art. 84 del CCNL 29/11/2007 e le economie degli anni precedenti, relative al Fondo dell'Istituzione Scolastica, sono ripartite in modo proporzionale al numero del personale in servizio Docente (n.33) e ATA (n.10).
(75% personale Docente – 25% personale ATA)

PARI AL 75% DEL FIS PERSONALE DOCENTE	Pari a € 12.169,99 lordo dip. € 16.149,58 lordo stato
PARI AL 25% DEL FIS PERSONALE ATA	€ 4.056,67 lordo dip. € 5.383,20 lordo stato

In caso di interruzione delle attività degli incarichi determinata da qualsiasi causa, il personale sarà retribuito per i giorni effettivamente lavorati, compresi tra l'inizio e il termine dell'attività proporzionando la quota spettante per tali giornate, pertanto la restante retribuzione spetterà al sostituto o verrà ripartita tra il personale coinvolto nell'incarico.

Art. 20 - Ripartizione delle risorse al personale Docente

	ORE	Compenso per ore aggiuntive non di insegnamento da liquidare con il FIS	TOTALE
TOTALE	695,428	L.D. 17,50 L.S. 23,22	lordo dip. € 12.169,99 lordo stato € 16.149,58

Gli incarichi retribuiti con il finanziamento del FIS relativi ai progetti previsti nel PTOF dell'anno scolastico 2018/2019 danno luogo al seguente numero di ore:

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI
"Fabrizio De Andrè"

 Via Giacomo Puccini 1 – LECCO
 C.F. 92071110131 – C.M. LCMM03900L
 tel./fax 0341/423396 – 0341/420154

 e-mail: lcmm03900l@pec.istruzione.it lcmm03900l@istruzione.it
 sito: <http://www.cpialecco.gov.it/>

RIPARTIZIONE ORE PROGETTI

PROGETTI/COMMISSIONE	ORE PROGRAMMATE
P01 Innovazione e sostegno alla didattica	249 + 30 referente
P03 Casa circondariale	20 referente
P04 Multimedialità	82
P05 Lingue comunitarie	22
P07 Formazione	15 referente
P10 Continuità	12 referente
P11 Progetto Giovani	48
P12 sicurezza	30 referente
TOTALE ORE	508

Le funzioni/attività retribuite con il finanziamento del FIS previsti nel PTOF dell'anno scolastico 2017/2018 danno luogo al seguente numero di ore:

RIPARTIZIONE ORE FUNZIONI/ATTIVITA'

FUNZIONI	ORE PROGRAMMATE
Collaboratore vicario DS	80
Ref. plesso Cernusco	20
Ref plesso Oggiono	20
Ref alfa meratese	25
Referenti di sede	32
Verbali Collegio	10
TOTALE ORE	187

Totale progetti	508
Totale funzioni	187
TOTALE	695

Art. 21 – FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

Tali funzioni sono identificate con delibera del collegio dei docenti che contestualmente ne definisce i criteri di attribuzione, numero e destinatari. Le risorse utilizzabili sono quelle complessivamente assegnate all'istituzione scolastica nell'anno scolastico 2018/2019 di € 4.749,57 lordo dipendente € 6.302,68 lordo stato. Le parti concordano che i compensi definiti dalla presente contrattazione debbano essere basati sull'entità di lavoro, le responsabilità e i compiti che ciascuna funzione richiede.

FUNZIONI	Compenso lordo dipendente
Area 2: Intervento e servizi per gli studenti. orientamento	1375,00
Area 2: Intervento e servizi per gli studenti. Progetto Vivere	200,00
Area 2: Intervento e servizi per gli studenti. Referente Alfabetizzazione	1799,00

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI
"Fabrizio De Andrè"

 Via Giacomo Puccini 1 – LECCO
 C.F. 92071110131 – C.M. LCMM03900L
 tel./fax 0341/423396 – 0341/420154

 e-mail: lcmm03900l@pec.istruzione.it lcmm03900l@istruzione.it
 sito: <http://www.cpialecco.gov.it/>


Area 3: Ampliamento dell'Offerta Formativa. Progetto Giovani	1375,00
TOTALE	4.749,00

I destinatari delle funzioni, di cui al presente articolo, sono tenuti al termine dell'anno scolastico a presentare una dettagliata relazione delle attività svolte al Collegio dei Docenti, che ne valuterà l'efficacia, al fine di ri-orientare le azioni future.

Art. 22 - Ripartizione delle risorse al personale ATA

Le risorse disponibili per il personale ATA sono così suddivise:

FIGURA	Personale Amministrativo 7,01%			1.622,67 L.D.	2.153,28 L.S.
	Personale Collaboratore 17,99%			2.434,00 L.D.	3.229,92 L.S.
	TOTALE			4.056,67 L.D.	5.383,20 L.S.
	TIPO ORE			Compenso Orario	Totale da liquidare
	Straordinario	responsabilità	Totale ORE		
Assistente Amm.vo		111,908	111,908	14,50 L.D. 19,24 L.S.	1.622,67 lordo dip. 2.153,28 lordo stato
Collaboratore Scolastico	20	174,72	194,72	12,50 L.D. 16,59 L.S.	2.434,00 lordo dip. 3.229,92 lordo stato
TOTALE					4.056,67 lordo dip. 5.383,20 lordo stato

Le parti concordano che sono riconosciute aggiuntive, se non già retribuite con gli incarichi specifici, anche le seguenti attività:

Previste 111,908
RIPARTIZIONE ORE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

ORE DI STRAORDINARIO	
	*
coordinamento aree - e formazione colleghi – Collaborazione DSGA	20
Responsabile gestione turni e presenze personale ATA	20
Procedure dematerializzazione (circolari via email, scrutinio web, sito web, albo pretorio)	40
intensificazione gestione documentale (segreteria digitale)	31,908
TOTALE ORE	111,908

* esaurite le quali, si va a recupero.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI



"Fabrizio De Andrè"
 Via Giacomo Puccini 1 – LECCO
 C.F. 92071110131 – C.M. LCMM03900L
 tel./fax 0341/423396 – 0341/420154
 e-mail: lcmm03900l@pec.istruzione.it lcmm03900l@istruzione.it
 sito: <http://www.cpialecco.gov.it/>



Previste Ore 194,72

RIPARTIZIONE ORE COLLABORATORI SCOLASTICI

1) ore di straordinario (per sostituzioni colleghi assenti)	20
2) disponibilit� sostituzione colleghi su altri plessi n.3* (verifica a consuntivo)	40
3) supporto attivita' dei docenti - alunni – segreteria centralino nelle varie sedi	60
4) manutenzione	30
5) intensificazione lavoro	44,72
TOTALE ORE	194,72

Nella sede di via Puccini gli interventi di piccola manutenzione verranno effettuati in orario di servizio per tipologie di lavori che implicano interventi non superiori alla mezz'ora. Verranno, altresì, riconosciuti per la manutenzione degli impianti e dello stabile ore da effettuarsi in straordinario e riconosciute in recupero, in base a un n di ore concordato preventivamente e poi rendicontato.

Art 23 INCARICHI SPECIFICI

1. Gli incarichi specifici, ai sensi dell'art.47 del CCNL 24/7/2003, vengono retribuiti con finanziamenti all'uopo erogati dal MIUR e pertanto non inclusi nel fondo dell'Istituzione Scolastica.
2. Il personale interessato a svolgere gli incarichi specifici individuati dalla Dirigenza deve presentare domanda di assegnazione con allegata eventuale documentazione che attesti l'idoneità a svolgere detti incarichi
3. Il dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - professionalità specifica richiesta, documentata sulla base dei titoli di studio e/o professionali e delle esperienze acquisite;
 - disponibilità degli interessati;
 - anzianità di servizio.

Quota: € 1.092,61 L.D. - 1.449,90 L.S.

Amministrativi:

- progetto alunni - esami Cils - Collaborazione DSGA n 1

Collaboratori:

- Prima accoglienza degli utenti (Informazioni di base e supporto nella compilazione delle domande di iscrizione) n 3

BM

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI

"Fabrizio De Andrè"

Via Giacomo Puccini 1 – LECCO
 C.F. 92071110131 – C.M. LCMM03900L
 tel./fax 0341/423396 – 0341/420154

e-mail: lcmm03900l@pec.istruzione.it lcmm03900l@istruzione.it
 sito: <http://www.cpialecco.gov.it/>



CAPO TERZO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 24- Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli :
 - a) Contrattazione integrativa
 - b) Informazione preventiva e successiva
 - c) Procedure di concertazione
 - d) **Confronto**
 - e) Interpretazione autentica
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola. Gli esperti di fiducia della RSU possono essere indicati anche da singoli componenti.

Art. 25 - Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

1. Il Dirigente Scolastico concorda con la RSU le modalità e il calendario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali; in ogni caso, l'invito da parte del Dirigente Scolastico va effettuata con almeno cinque giorni di anticipo e la richiesta da parte della RSU va soddisfatta entro sei giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.
2. Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie di discussione.

Art. 26 - Tempi della contrattazione

1. La trattativa dovrà aprirsi **in base a quanto stabilito dall'art 22 del CCNL 2016 18**
2. La richiesta di avvio della contrattazione deve essere formulata o dal Dirigente Scolastico o dalle RSU o dalle Organizzazioni sindacali provinciali.
3. La piattaforma per la contrattazione integrativa è presentata dal Dirigente scolastico alle RSU almeno cinque giorni prima della data fissata per l'apertura della trattativa o della scadenza del contratto che si intende rinnovare.
4. Durante tutta la fase di contrattazione le parti non assumono iniziative unilaterali, né azioni dirette sui temi trattati, fatta salva la necessità per il Dirigente Scolastico di procedere a adempimenti di particolare urgenza, previa informazione alla RSU e agli eventuali rappresentanti sindacali ammessi al tavolo negoziale.
5. Sulle materie che incidono sull'ordinato e tempestivo avvio dell'anno scolastico tutte le procedure devono concludersi in tempi congrui, al fine di assicurare il regolare inizio delle lezioni, nonché la necessaria informazione agli alunni e alle famiglie.

Art. 27 - Modalità di svolgimento degli incontri di contrattazione

1. Gli incontri di contrattazione saranno coordinati dal Dirigente Scolastico.
2. In caso di mancato accordo il verbale, a cui provvederà la parte pubblica, riporterà le diverse posizioni emerse

Art. 28 - Contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione di istituto le materie previste dal **CCNL 2016-18**

2. La contrattazione integrativa di istituto non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola, né risultare in contrasto con vincoli risultanti da contratti collettivi nazionali. Le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate (art. 40, c. 3 D.Lvo. 165/2001).

[Handwritten signatures and initials: a stylized 'J', a circular mark, 'BM', and a signature]

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI**

"Fabrizio De Andrè"

Via Giacomo Puccini 1 – LECCO
C.F. 92071110131 – C.M. LCMM03900L
tel./fax 0341/423396 – 0341/420154

e-mail: lcmm03900l@pec.istruzione.it lcmm03900l@istruzione.it
sito: <http://www.cpialecco.gov.it/>



Art. 29 - Informazione preventiva e concertazione

1. Sono oggetto di informazione preventiva:

a) le proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;

2. Nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e compatibilmente con gli adempimenti amministrativi, il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie, in appositi incontri, l'informazione preventiva quindici giorni prima delle relative scadenze, fornendo anche l'eventuale documentazione.

3. Ricevuta l'informazione preventiva, la RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie hanno facoltà di avviare una procedura di concertazione, che ha inizio entro tre giorni dalla richiesta; durante lo svolgimento della concertazione il Dirigente Scolastico non assume decisioni unilaterali, salvo improrogabili scadenze amministrative.

4. La procedura di concertazione si conclude entro dieci giorni dalla richiesta e in ogni caso prima di eventuali scadenze amministrative; nel caso si raggiunga un'intesa, essa ha valore vincolante per le parti.

Art. 30 - Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:

a) i nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;

b) i criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti o istituzioni;

c) la verifica dell'attuazione della contrattazione integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

2. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie, nell'esercizio della tutela sindacale di ogni lavoratore, hanno titolo a chiedere l'informazione successiva su tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi riguardanti il rapporto di lavoro, in nome e per conto dei diretti interessati; hanno altresì diritto all'accesso agli atti, nei casi e con le limitazioni previste dalla Legge 241/90 e dalla Legge 675/96.

Art. 31 - Attività sindacale

1. In ogni plesso dell'Istituzione Scolastica è collocata una bacheca sindacale, in luogo visibile, non marginale e di normale transito da parte del personale in servizio nella scuola e **dalla bacheca on line**.

La bacheca è a disposizione delle RSU, dove esse hanno il diritto di affiggere materiale di interesse sindacale e del lavoro.

Stampati e documenti possono essere inviati nelle scuole, per l'affissione, direttamente dalle Organizzazioni Sindacali provinciali. Sarà cura del Ds assicurare, per quanto possibile tempestivamente, alle RSU il materiale sindacale inviato per posta elettronica e **pubblicato sulla bacheca sindacale in line**

2. I lavoratori facenti parte delle RSU hanno il diritto di comunicare con gli altri lavoratori della propria istituzione scolastica per motivi di interesse sindacale.

Per gli stessi motivi i lavoratori facenti parte delle RSU possono, in caso di necessità e previa richiesta, usufruire dei seguenti servizi della scuola: fotocopiatrice, telefono, posta elettronica, reti telematiche.

Art. 32 - Assemblea sindacale in orario di lavoro

1. L'Assemblea sindacale può essere:

a) dei soli docenti;

a) del solo personale ATA;

b) di tutti i lavoratori della scuola.

2. La richiesta di assemblea da parte di una o più organizzazioni sindacali o dalla RSU nel suo complesso (cioè a maggioranza), va inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno sei giorni di anticipo; ricevuta la richiesta, il Dirigente Scolastico informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.

BM



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI
"Fabrizio De Andrè"
 Via Giacomo Puccini 1 – LECCO
 C.F. 92071110131 – C.M. LCMM03900L
 tel./fax 0341/423396 – 0341/420154
 e-mail: lcmm03900l@pec.istruzione.it lcmm03900l@istruzione.it
 sito: <http://www.cpialecco.gov.it/>



FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2014-2020



CPIA Lecco
Fabrizio De Andrè

4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare. Il personale in servizio in nell'orario di assemblea esprime in forma scritta l'eventuale adesione, con almeno due giorni di anticipo, per consentire il controllo del monte ore individuale, l'adattamento dell'orario o l'interruzione delle lezioni, nelle classi in cui i docenti partecipano all'assemblea.

5. Ogni lavoratore, compreso il supplente temporaneo, può partecipare fino a 10 ore per anno scolastico, mantenendo la retribuzione. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

6. Quando siano convocate le assemblee che prevedano la partecipazione del personale ATA, il Dirigente Scolastico e le R.S.U. stabiliscono preventivamente il numero minimo di lavoratori necessario per assicurare i servizi essenziali alle attività indifferibili. L'individuazione del personale obbligato al servizio tiene conto delle disponibilità; se non ce ne sono, si procede al sorteggio, attuando poi la rotazione.

Il numero minimo di lavoratori (Collaboratori Scolastici) per garantire i servizi minimi in caso di assemblea è da verificarsi secondo la situazione contingente. Se la richiesta di partecipazione del personale DOCENTE e ATA è totale non sarà previsto contingente minimo nei plessi.

Art. 33 - Permessi sindacali

1. I membri delle RSU hanno diritto a permessi retribuiti giornalieri od orari in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (su posti di diritto).

2. I permessi sindacali di cui al comma precedente possono essere fruiti entro i limiti complessivi e individuali e con le modalità previste dalle norme vigenti in materia.

3. I permessi sono gestiti autonomamente dalla R.S.U.

4. La fruizione dei permessi sindacali è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalla RSU, per la quota di propria spettanza, almeno 3 giorni prima dell'utilizzo.

5. Il personale docente non può usufruire di permessi sindacali nelle ore coincidenti con scrutini o esami.

6. Il Dirigente scolastico comunica alla RSU, entro 15 giorni dalla completa occupazione dei posti a tempo indeterminato, il monte ore dei permessi spettanti globalmente nell'a.s. ai rappresentanti eletti nella RSU.

7. Per l'anno in corso il personale docente e Ata in organico di diritto è pari a un totale di 46 unità (36 docenti e 10 Ata); pertanto le ore a disposizione per le RSU risultano essere ore 19-33 minuti. Le RSU comunicheranno la suddivisione del monte ore e la quota spettante a ciascun membro.

8. Spettano, inoltre alla R.S.U., permessi sindacali non retribuiti (otto giorni l'anno) per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente Scolastico.

Art. 34 - Sciopero del personale della scuola.

Il diritto di sciopero è sancito dall'art. 40 della Costituzione ed è esercitabile da tutto il personale in servizio. Lo sciopero non è un'assenza ma un'astensione dal lavoro: ha effetto solo sulla retribuzione e non produce alcuna limitazione sulla carriera, sulle ferie, sul periodo di prova.

Art. 35 - Contingenti minimi in caso di sciopero

1. In occasione di Sciopero, ai sensi della L. 146/90, della L. n. 83/2000 e del C.C.N.L. 15/03/2001, deve essere garantito il servizio minimo essenziale da parte del personale ATA in presenza delle sotto elencate e specifiche situazioni:

1. svolgimento degli scrutini;
2. svolgimento degli esami di qualifica e di stato;
3. predisposizione degli atti per il trattamento economico di tutto il personale della scuola;

2. Al fine di garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività dirette e strumentali relative agli scrutini e agli esami di qualifica e di stato si rende necessaria, in caso di sciopero, la presenza a scuola di:

- n. 1 assistente amministrativo per le attività di natura amministrativa;
- n. 1 collaboratori per l'utilizzazione dei locali interessati;

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI**

"Fabrizio De Andrè"

Via Giacomo Puccini 1 - LECCO
C.F. 92071110131 - C.M. LCMM03900L
tel./fax 0341/423396 - 0341/420154

e-mail: lcmm03900l@pec.istruzione.it lcmm03900l@istruzione.it
sito: <http://www.cpialecco.gov.it/>



- n. 1 assistente tecnico dell'area specifica nei casi in cui il tipo di esame prevede l'uso dei laboratori.
3. Al fine di garantire le prestazioni indispensabili al pagamento degli stipendi ed evitare ritardi si rende necessaria, in caso di sciopero, la presenza a scuola di:
- n. 1 assistente amministrativo;
 - n. 1 collaboratore scolastico per l'utilizzazione dei locali interessati.
4. Il Dirigente scolastico, seguendo la procedura indicata all'art. 2 dell'allegato al CCNL 26/05/1999 relativo all'*Attuazione della legge 146/90*, individua il personale da includere nel contingente minimo, per ogni profilo interessato, secondo quanto specificato nei commi precedenti, utilizzando, per ogni profilo interessato, i seguenti criteri in ordine strettamente prioritario:
- a. individuazione di coloro che hanno dichiarato di non aderire allo sciopero;
 - b. a rotazione con iniziale sorteggio.
5. I nominativi del personale incluso nei contingenti saranno comunicati agli interessati tre giorni prima dell'effettuazione dello sciopero e comunque appena il Dirigente scolastico ne avrà la possibilità. La persona individuata, entro il giorno successivo alla ricezione della comunicazione di cui al comma precedente, potrà esprimere la volontà di aderire allo sciopero.

Art. 36 - Dichiarazione di adesione allo sciopero

1. I lavoratori che intendono aderire o meno ad uno sciopero, possono darne volontariamente preavviso scritto al Dirigente scolastico, senza possibilità di revoca, ai sensi della L. 146/90, della L. n. 83/2000 e del C.C.N.L. 15/03/2001.
2. Il preavviso viene dato su un modello predisposto dalla scuola e che contenga chiaramente l'indicazione della volontarietà della dichiarazione.
3. Detta dichiarazione è finalizzata unicamente a consentire al Dirigente scolastico una ponderata valutazione della situazione e la comunicazione alle famiglie e al UST competente circa l'eventuale modifica dell'erogazione del servizio scolastico diretta a garantire il diritto alla sicurezza dei minori affidati alla scuola. Tale organizzazione potrà prevedere l'utilizzo dei docenti che non hanno dichiarato preventivamente di non aderire allo sciopero in attività di vigilanza o in attività organizzate per questa situazione particolare.

Art. 37 - Rilevazione della partecipazione allo sciopero

Entro 48 ore dalla conclusione dell'azione dello sciopero, il Dirigente scolastico dispone l'affissione all'albo della scuola dei dati relativi all'adesione allo sciopero; entro lo stesso tempo il Dirigente scolastico, su richiesta delle parti, fornisce gli stessi dati alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS.

Art. 38 - Accesso agli atti

1. La RSU e le Segreterie territoriali delle OO.SS. hanno diritto di accesso agli atti dell'Istituzione scolastica su tutte le materie oggetto di informazione preventiva e successiva di cui al CCNL Scuola del 24/7/2004.
2. Le Organizzazioni Sindacali, per il tramite dei rappresentanti nominati dalle rispettive Segreterie Provinciali e/o Regionali, su espressa delega scritta degli interessati ad acquisire gli atti, hanno diritto di accesso a tutta la documentazione del procedimento che riguarda i deleganti.
3. Il rilascio di copia degli atti personali avviene, in base a quanto previsto dal regolamento di accesso agli atti pubblicato all'albo della scuola.
4. Le lavoratrici ed i lavoratori in attività od in quiescenza possono farsi rappresentare, previa delega scritta, da un Sindacato o da un Istituto di patronato sindacale per l'espletamento delle procedure riguardanti prestazioni assistenziali e previdenziali, davanti ai competenti organi dell'Amministrazione Scolastica.

Art.39 - Documentazione

1. Il Dirigente scolastico fornisce alle RSU tutta la documentazione relativa agli argomenti in discussione negli incontri almeno due giorni prima degli incontri medesimi.

BM

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI**



"Fabrizio De Andrè"
Via Giacomo Puccini 1 – LECCO
C.F. 92071110131 – C.M. LCMM03900L
tel./fax 0341/423396 – 0341/420154
e-mail: lcmm03900l@pec.istruzione.it lcmm03900l@istruzione.it
sito: <http://www.cpialecco.gov.it/>



2. I prospetti riepilogativi dei fondi dell'Istituzione Scolastica e di ogni altra risorsa finanziaria aggiuntiva destinata al personale o a cui il personale acceda, comprensivi dei nominativi, delle attività svolte, degli impegni orari e dei relativi compensi vengono messi a disposizione delle OO.SS. firmatarie del CCNL Scuola 24/7/2003 e delle RSU della scuola

Art.40 – Referendum

1. La RSU e le OO.SS. abilitate alla contrattazione integrativa possono richiedere, anche disgiuntamente, di svolgere un referendum tra i lavoratori su tutte le materie relative all'attività sindacale di istituto.
2. La richiesta deve essere rivolta al D.S.; il D.S. la porterà a conoscenza delle altre OO.SS.
3. Il D.S. assicura l'informazione a tutto il personale sulle modalità di svolgimento del referendum, mette a disposizione i locali idonei e gli elenchi del personale in servizio nell'istituto.

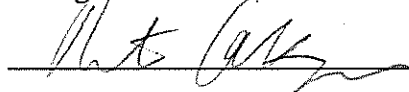
art. 41 - Disposizione finale

1. Il presente Contratto Integrativo d'Istituto, corredato dalla relazione tecnico-finanziaria, sarà sottoposto a verifica di compatibilità finanziaria, in base alle disposizioni vigenti. Tale verifica sarà effettuata dal DSGA e sottoposta agli organi di controllo
2. Nel caso in cui dovessero intervenire variazioni alle disposizioni ed agli accordi nazionali di riferimento, tali variazioni si intendono immediatamente vigenti anche per il presente Contratto Integrativo d'Istituto con le stesse decorrenze, fermo restando che il testo del presente Contratto Integrativo d'Istituto dovrà essere adeguato alle suddette variazioni quanto prima possibile
3. In caso di contrasto tra il presente Contratto Integrativo d'Istituto con le disposizioni e gli accordi nazionali di riferimento, prevalgono – con decorrenza retroattiva - questi ultimi.

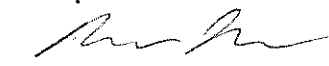
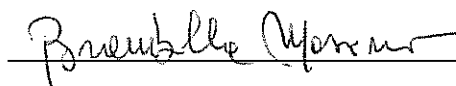
Lecco, 16/01/ 2019

Letto, approvato e sottoscritto

Il dirigente scolastico

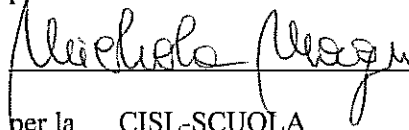


i componenti della RSU

i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali

per la FLC- SCUOLA



per la CISL-SCUOLA



per la UIL-SCUOLA
